

Direzione ed Amministrazione presso lo Stab. Tipografico  
Alfonso Tirelli - Acqui.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate - Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

L. 1 per tre mesi - L. 2 per sei mesi - L. 3 per un anno all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente - In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 50 - Nel corpo del giornale L. 1 - Ringraziamenti necrologici L. 5 - Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso il sig. Carlo Gamendi, Corso Bagni. - Pagamento anticipato.

# La Bollente

Giornale amministrativo, politico, letterario

della Città e Circondario di Acqui

Conto corrente colla posta

— Un numero cent. 5 —

ESCE AL GIOVEDÌ DI OGNI SETTIMANA

— Arretrato cent. 10 —

## ORARIO FERROVIA STAZIONE DI ACQUI

### ARRIVI

Alessandria: 7,51 - 9,49 - 12,45 - 17,58 - 20,45 - 22,48  
Savona: 7,42 - 11,20 - 15,59 - 20,47  
Genova: 5,13 (arriva da Ovada) - 7,45 - 11,25 - 15,40 - 20,19 - 23,3  
Asti-Torino: 7,46 - 11,22 - 16,1 - 20,16 - 22,11

### PARTENZE

Alessandria: 6,42 - 7,51 - 12, - 16,6 - 18,2 - 20,54  
Savona: 4,10 - 7,50 - 12,53 - 18,5  
Genova: 5,25 - 8,2 - 11,50 - 16,8 - 20,52 - 22,14 (si ferma ad Ovada)  
Asti-Torino: 5,20 - 8,25 - 11,35 - 16,5 - 20,53

## Assistenza Sanitaria

Nel momento storicamente solenne e grave che la Patria attraversa è dovere sacrosanto per tutti, pubbliche amministrazioni o cittadini privati, dare opera alacre ed indefessa perchè tutti i servizi ausiliari procedano colla massima regolarità, precisione e larghezza al disopra di ogni piccola questione formalistica o ambizione di persona.

Sopra ogni altro s'impone oggi l'assistenza sanitaria per i feriti e gli ammalati in guerra che devono avere dalla Nazione le cure riconoscenti dovute a quanti con entusiasmo prodigano il proprio sangue per lei.

E' errore credere che la funzione di Stato possa a tutto provvedere: ci sono manchevolezze che solamente l'iniziativa privata può colmare e tutti abbiamo il dovere di dare il nostro aiuto.

Non è nostro intendimento censurare: in questo momento ogni voce discordante deve tacere: se vi saranno responsabilità si discuteranno poi: oggi noi crediamo di dare suggerimenti che ci paiono pratici ed assennati.

Incominciamo dalla Congregazione di Carità che coi suoi mezzi patrimoniali ed economici può fare moltissimo. Essa, quale amministratrice dell'Ospedale civile, ha messo a disposizione dell'autorità militare un numero limitato di letti specialmente per feriti gravi, nonchè l'opera dei suoi sanitari, funzionari e salariati e sta benissimo; ma essa può e deve fare di più. Il numero dei letti può essere notevolmente aumentato provvedendo a portare gli orfani in qualche luogo di campagna e convertendo in corpi di ospedale le camerate da essi occupate. Sono

cento venti tra maschi e femmine giovani e sani che specialmente nella stagione estiva possono mettersi a dormire su brande per mettere i loro letti più comodi a disposizione degli ammalati. E' pressochè inutile andare a ricercare locali qua e là per convertirli in ospedali improvvisati, quando prima in uno stesso locale si può riunire un numero discreto di letti comodi e ben forniti del necessario. Anche tutti i servizi sanitari possono procedere con maggior speditezza se riuniti, mentre richiedono maggior personale e dispendio massimi specialmente in rapporto alle sale operatorie se il servizio è molto frazionato.

La Congregazione di Carità per sua fortuna è in condizioni di bilancio ottime ed i suoi amministratori hanno senno e patriottismo così da comprendere che la eccezionalità grandiosa del fatto consiglia e giustifica qualunque provvidenza, non solo impreveduta ma anche grandiosa che abbia larga ripercussione sul bilancio. Si deve agire con molta larghezza di vedute e di disposizioni: alle economie si penserà poi nei tempi normali.

Ed un'altra domanda noi poniamo pubblicamente perchè ancora non abbiamo trovata una risposta persuadente. Perchè il Governo non ha ancora dato ordini tassativi alla Direzione di sanità militare di occupare ad uso ospedale lo Stabilimento Carlo Alberto? Si tratta di un locale completamente arredato, capace di duecento letti che in poche ore può essere trasformato in ospedale e che invece continua a funzionare come luogo di cura

mentre la iniziativa privata è richiesta e interviene largamente per provvedere, agli ospedali di riserva impiantati in altri locali, anche oggetti di indispensabile necessità.

Noi abbiamo posta la domanda a cui certo non avremo risposta, ma intendiamo dichiarare subito che è nostro intendimento indagare le ragioni per cui un provvedimento così semplice e naturale ancora non sia stato suggerito al Governo ed attuato. E poichè a tutti sono noti i sentimenti patriottici che animano il rappresentante del Governo nella nostra città, noi ci rivolgiamo a lui, noi ci rivolgiamo al deputato del nostro Collegio ed a quelli dei Collegi vicini, noi ci rivolgiamo a tutti gli uomini politici e autorevoli della Provincia e diciamo loro: perchè non fate che il Governo, prima di qualunque altro locale distolto ad altri servizi, adibisca ad ospedale militare lo stabilimento Carlo Alberto? Tutti dobbiamo dare con ogni larghezza, ma il Governo sopra tutti deve dare il buon esempio: la cura dei feriti e degli ammalati di guerra è sacra: davanti a questi valorosi che hanno dato il miglior sangue per la patria e per noi ogni altra considerazione non può avere valore: sottrarre ad essi anche solo una comodità per qualsiasi ragione sarebbe un delitto che nessuno di noi può permettere: si provveda adunque e subito: così impone il dovere.

### Per il prezzo del pane

I sottoscritti avvisano la loro rispettabile clientela che da oggi hanno ribassato il prezzo del pane di due centesimi, così il prezzo di vendita viene fissato a centesimi quarantotto al chilo.

Gio. Della Grisa  
C. Bellini Marcello  
Armetta Carlo

## CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 30 Giugno

La seduta viene aperta alle ore 17,30: sono presenti 14 consiglieri, ma ne giungono pochi minuti dopo altri tre.

L'assessore anziano dottor Rossi — il sindaco è assente — assume la presidenza ed apre la seduta con una ispirata e commossa commemorazione del compianto capitano Mario Pastorino: il Consiglio ascolta reverente ed i consiglieri tutti restano in piedi: aggiunge che la Giunta ha deliberato le spese del trasporto funebre siano messe a carico del Comune e spera che il Consiglio vorrà approvare. Legge la lettera colla quale il Cav. Pastorino, sindaco e padre del defunto capitano, esprime, a mezzo dello stesso dottor Rossi, al Consiglio la sua viva gratitudine per le larghe prove di deferente affettuosità prodigategli da tutti e da ognuno nella recente — per lui — luttuosissima circostanza.

Giardini si associa di gran cuore alle calde parole di Rossi, e la spesa viene approvata all'unanimità.

Immediatamente Rossi cede la presidenza all'assessore Morelli perchè, dice, oltretutto assessore egli è medico, e la sua presenza è reclamata tra i feriti della guerra.

Morelli, assunta la presidenza, prega il Consiglio a voler prima di tutto, nonostante che la cosa non sia all'ordine del giorno, approvare la proroga del contratto, coll'amministrazione delle ferrovie, per l'acqua potabile: viene approvato. Annunzia le dimissioni da consigliere del Gen. Toselli ed il Consiglio le accoglie.

Giardini chiede perchè non si sia ancora pensato a nominare un membro alla Congregazione di Carità: passa poi a parlare con insistenza in forma ben chiara ed abbastanza vivace dello stabilimento Vecchie Terme requisito dal Ministero della Guerra uso ospedale mentre il Carlo Alberto che è governativo resta libero: dice del danno che ne deriva ecc.

Morelli risponde che per ora non può rispondere grandi cose, ma che la Giunta invigila e ricerca; anzi che probabilmente la stessa assenza del Sindaco dalla seduta potrebbe essere collegata a quel fatto; tra qualche giorno, aggiunge, tutto sarà chiarito e gli interessi del Comune saranno salvaguardati. Sottopone quindi all'approvazione del Consiglio l'assegnazione di lire 3000 fatta dalla